

**Relazione della gestione  
approvata dalla Giunta  
Comunale**

*lu*

COMUNE DI TRIBANO  
PROVINCIA DI PADOVA

**Relazione sulla gestione  
Rendiconto 2019**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. <sup>16</sup> in data **27 MAR. 2020**



## PREMESSA

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio – essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili – ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del Decreto Legislativo n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio finanziario all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'art. 151 e 231 del D.to Leg.vo n. 267/2000, attraverso cui "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Inoltre analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

### IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio di previsione, sia per la gestione di competenza, che per quella dei residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'esercizio precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'esercizio precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio.

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'Ente, consistente nelle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per cui è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione di reperibilità, o morte, o simili o di esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto, ad



eliminare le partite di residui passivi riportati per mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedure di gara bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Il risultato di gestione, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'Ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse, oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato, tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in conto capitale del risultato di gestione di competenza 2019, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Visto il seguente di giunta comunale n. 55 del 5.09.2019 ad oggetto: "Bilancio consolidato 2018. Individuazione degli enti e delle società da includere nel gruppo "Comune di Tribano" e nel perimetro di consolidamento. Linee guida per la redazione del bilancio consolidato 2018";

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 30.09.2019 ad oggetto: "Bilancio consolidato del gruppo "Comune di Tribano" – esercizio 2018"

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive

derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 in data 30.04.2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

### **1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA 2019

---

### Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2019 – 2021 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 47 in data 27.12.2018. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti di Consiglio e di Giunta Comunale:

- GC n. 5 dell'11.02.2019;
- CC n. 10 e 11 del 16.04.2019;
- GC n. 43 dell'11.07.2019;
- CC n. 35 del 30.09.2019;
- CC n. 43 del 29.11.2019;

Con la delibera consiliare n. 28 del 18.07.2019 si è provveduto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione 2019-2021* con delibera n.2 in data 21.01.2019 e successivamente modificato con atto giuntale n. 40 del 20.06.2019.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio Com.le	46	27.12.2018
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta com.le	72	22.11.2018
Tariffe TOSAP	Giunta com.le	71	22.11.2018
Addizionale IRPEF	Consiglio Com.le	45	27.12.2018
Servizi a domanda individuale e non	Giunta com.le	75	22.11.2018

## Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2019 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 314.474,35 così determinato:

### Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2019	
Fondo di cassa al 01/01/2019	1.264.010,19
<b>+ riscossioni effettuate</b>	
in conto residui	413.143,08
in conto competenza	2.914.297,09
	<u>3.327.440,17</u>
<b>- pagamenti effettuati</b>	
in conto residui	813.550,43
in conto competenza	2.563.832,16
	<u>3.377.382,59</u>
<b>- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate</b>	0,00
Fondo di cassa al 31/12/2019	1.214.067,77
<b>+ somme rimaste da riscuotere</b>	
in conto competenza	430.640,53
in conto residui	192.331,44
	<u>622.971,97</u>
<b>- somme rimaste da pagare</b>	
in conto competenza	396.763,78
in conto residui	597.568,63
	<u>994.332,41</u>
<b>- fondi pluriennali vincolati delle spese</b>	
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	24.695,73
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale	503.537,25
	<u>528.232,98</u>
<b>Avanzo di amministrazione al 31/12/2019</b>	<b>314.474,35</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 19:	
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/19 <sup>(4)</sup>	642,88
Fondo perdite società partecipate	68.806,26
Fondo contenzioso in seguito a transazione	26.323,81
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>95.772,95</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (avanzo presunto di amministrazione 2019 applicato in bilancio di previsione 2020)	135.000,00
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>135.000,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>62.119,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>21.582,40</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>	0,00

Si è ritenuto di accantonare la somma suesposta di euro 68.806,26 per fondo perdite società partecipate, relativamente all'annosa questione del Consorzio Padova Sud, onde successivamente relazionare alla Corte dei Conti Veneto.

Si ricorda a tal proposito l'assunzione della deliberazione giunta n. 8 del 18.02.2020 "Adesione all'accordo ex art. 182 bis Legge Fallimentare – da presentarsi da parte del Consorzio Padova Sud nei confronti dei Comuni consorziati"

L'avanzo di amministrazione 2018 è stato applicato nel corso dell'esercizio finanziario 2019 con atti consiliari n. 10 del 16.04.2019 – n. 35 del 30.09.2019 – ed atto giunta n. 43 dell'11.07.2019, regolarmente ratificato.

Il bilancio di previsione 2020-2022, approvato in Consiglio Comunale in data 30.12.2019, è stato pareggiato con euro 135.000,00 di avanzo presunto di amministrazione 2019, che ora, in sede di suddivisione dell'avanzo di amministrazione 2019 con la presente relazione e successiva approvazione del conto consuntivo 2019 in seduta consiliare, viene inserito nella parte vincolata dell'avanzo stesso.

A tal proposito si specifica che l'allegato 4-2 al D.to Leg.vo n. 118/2011 – Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria – allegato A/2 – al punto 9.2 – risultato di amministrazione – recita "...in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato....".

### Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

GESTIONE DI COMPETENZA	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+)	210.718,55
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	3.344.937,62
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	3.161.400,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-)	24.695,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-)	503.537,25
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>-133.977,60</b>

GESTIONE RESIDUI	
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-6.276,65
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	56.772,54
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI</b>	<b>+51.495,89</b>

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	133.977,60
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	51.495,89
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	293.513,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	103.442,81
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	=	314.474,35

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni:

### 2019 TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	464.847,90	345.703,49	32.006,29	-186.948,34	-133.977,60
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	131.704,94	185.754,53	547.499,76	583.904,00	51.495,89
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	333.142,96	531.458,02	579.506,05	396.956,06	314.474,35
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	zero	zero	zero	zero	zero
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	333.142,96	531.458,02	579.506,05	396.956,06	314.474,35

**LA GESTIONE DI COMPETENZA**  
**Il risultato della gestione di competenza**

**Quadro riassuntivo della gestione di competenza**

<b>1) LA GESTIONE CORRENTE</b>	
Entrate correnti (Titolo I II e III)	2.265.770,80 +
<i>Spese correnti + Spese Titolo 4' quote capitale mutui</i>	2.222.412,78 -
<b>AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>	<b>91.748,38</b>
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	+
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	-
Avanzo 2015 applicato a spese correnti (previsione definitiva)	+
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti (previsione definitiva)	10.718,55 +
Spese per rimborso quote capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente	+
<i>Fondo pluriennale vincolato di spese correnti a fine esercizio</i>	24.695,3 -
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE</b>	<b>29.380,84 =</b>
<b>2) LA GESTIONE C/CAPITALE</b>	
Entrate Titolo IV	721.024,82 +
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	-
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	+
Avanzo 2015 applicato a investimenti (previsione definitiva)	+
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale (previsione definitiva)	200.000,00 +
<i>Spese Titolo II</i>	580.846,01 -
<i>Fondo pluriennale vincolato di spese conto capitale a fine esercizio</i>	503.537,25 -
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese investimento	225.000,00 -
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE</b>	<b>61.641,56 =</b>
<b>2) LA GESTIONE MOVIMENTO FONDI</b>	
Entrate Titolo V (Categoria 1)	0,00 +
<i>Spese Titolo III (Intervento 1)</i>	0,00 -
<b>DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE MOVIMENTO FONDI</b>	<b>0,00 =</b>

## Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		2019 ACCERTAMENTI IMPEGNI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	10.718,55
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.265.770,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.950.304,06
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	24.695,73
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	272.108,72
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>29.380,84</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	68.513,25
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>97.894,09</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 ACCERTAMENTI IMPEGNI
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	225.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	200.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	721.024,82
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	580.846,01
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	503.537,25
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>	<b>61.641,56</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		2019 ACCERTAMENTI IMPEGNI
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	

## Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione effettivo di €. 396.956,06.

La destinazione effettuata in conto esercizio 2019 per la somma totale di euro 293.513,25 è stata utilizzata per le seguenti finalità:

- Euro 225.000,00 co-finanziamento realizzazione rotatoria su S.R. n. 104 via Mare. L'opera complessivamente costa euro 500.000,00. La restante parte è stata finanziata con contributo regionale pari ad euro 275.000,00.
- Euro 68.513,25 per spese correnti.

## Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti iniziali	Stanzamenti definitivi	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>					
I	Entrate Tributarie	1.866.740,95	1.901.259,38	+34.518,43	1,84%
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	228.229,00	264.761,00	+36.532,00	16,00%
III	Entrate Extratributarie	199.380,00	255.716,20	56.336,20	28,25%
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale	433.755,00	928.755,00	495.000,00	114,11 %
V	Entrate derivanti da riduzione di attività finanziarie				
VI	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00 %
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	643.495,00	643.495,00	0,00	0,00 %
IX	Entrate da servizi per conto di terzi	595.750,00	595.750,00	0,00	0,00 %
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		293.513,25	293.513,25	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		10.718,55	10.718,55	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		200000,00	200.000,00	
	<b>TOTALE</b>	<b>4.267.349,95</b>	<b>5.393.968,38</b>	<b>1.196.618,43</b>	<b>28,04 %</b>
<b>SPESE DI COMPETENZA</b>					
I	Spese correnti	2.021.689,18	2.228.307,61	206.618,43	10,22 %
II	Spese in conto capitale	733.755,00	1.653.755,00	920.000,00	125,38 %
III	Spese per incremento attività finanziarie				
IV	Spese per rimborso di prestiti	272.660,77	272.660,77	0,00	0,00 %
V	Chiusura anticipazioni ricevute dal tesoriere	643.495,00	643.495,00	0,00	0,00 %
VII	Spese per servizi per conto di terzi	595.750,00	595.750,00	0,00	0,00 %
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	<b>TOTALE</b>	<b>4.267.349,95</b>	<b>5.393.968,38</b>	<b>1.196.618,43</b>	<b>28,04 %</b>

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La variazione intervenuta, pari al 28,04%, è dovuta in gran parte all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2018. Inoltre da contributi regionali e statali (piano eliminazione barriere architettoniche – piano efficientamento energetico) e proventi per installazione antenna della Telecom.

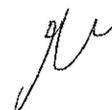
a) <b>PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE</b>
---

**Stato di accertamento e di riscossione delle entrate**

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.



## Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specificata destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

## RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA DEL PERSONALE

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato i limiti

	Media 2011/2013	Rendiconto	Rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019
Spese macroaggregato 101	539.872,40	420.865,82	381.413,64
Spese macroaggregato 103	3.539,71		
Irap macroaggregato 102	42.370,23	26.548,10	24.059,47
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: : personale in convenzione... Segretario.....		42.000,00	38.000,00
Altre spese: convenzione polizia urbana		17.000,00	8.000,00
Altre spese: da specificare.....			
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>585.782,34</b>	<b>506.413,92</b>	<b>451.473,11</b>
(-) Componenti escluse (B)	90.321,60	44.500,00	30.000,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>495.460,74</b>	<b>478.913,92</b>	<b>421.473,11</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562			

## I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 75 in data 22.11.2018 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media di oltre il 36% previsto dalla normativa vigente.

## LA GESTIONE DEI RESIDUI

### Il riaccertamento ordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2020

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

CONTO DEL BILANCIO 2019 VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI	
---	--

TOTALE MINORI RESIDUI ATTIVI	-5.276,65
---------------------------------	-----------

CONTO DEL BILANCIO 2019 VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI	
--	--

TOTALE MINORI RESIDUI PASSIVI	56.772,54
----------------------------------	-----------

### IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

#### Il fondo pluriennale vincolato

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, è stato rideterminato il Fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2020 quale differenza, distinta tra parte corrente e parte in conto capitale, tra gli impegni reimputati ed gli accertamenti reimputati in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2019. Sulla base delle reimputazioni, tale fondo presentava la seguente consistenza:

Si allega la variazione di esigibilità alla data dell'1.01.2020, e qui sotto si specifica il prospetto riepilogativo.

RIEPILOGO	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2019
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - PARTE CORRENTE	58.072,34	28.886,16	10.718,55	24.695,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - PARTE INVESTIMENTI	35.434,00	203.027,41	200.000,00	503.537,25
TOTALE	93.506,34	231.913,57	210.718,55	528.232,98

## INDEBITAMENTO DELL'ENTE E SUA EVOLUZIONE

Indicatori	2017	2018	2019
Residuo debito	4.737.791,70	4.422.980,72	4.298.934,23
Nuovi prestiti	0,00	136.160,00	200.000,00
Prestiti rimborsati	314.810,98	260.206,49	272.108,72
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	4.422.980,72	4.298.934,23	4.771.042,95

Indicatori	2017	2018	2019
Oneri finanziari (A)	233.234,41	219.982,26	209.511,18
Quota capitale (B)	314.810,98	260.206,49	272.108,72
Prestiti rimborsati (C = A+B)	548.045,39	480.188,75	481.619,90
Totale primi tre titoli entrate	2.232.530,50	2.433.493,18	2.265.770,80

I nuovi prestiti iscritti nelle annualità 2018 e 2019, rispettivamente di euro 136.160,00 e 200.000,00 si riferiscono a mutui concessi dal Credito Sportivo di Roma, dove gli interessi vengono erogati dal Ministero, e quindi il Comune di Tribano dovrà restituire la sola quota capitale.

## LA GESTIONE PATRIMONIALE

### Conto economico - patrimoniale

L'art. 227 del TUEL n. 267/2000 così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118/2011, introdotto dal D.Lgs. n. 126/2014, al comma 3 stabilisce che, nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato.

Si precisa che questo Ente ha provveduto, in questa fase di avvio dell'adeguamento alla nuova contabilità economico patrimoniale, ad aggiornare l'inventario dei beni mobili e immobili alla data del 31.12.2019. L'Ente provvede anche alla redazione del bilancio consolidato 2019.

## I PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2019:

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie		
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

## ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

### Elenco degli organismi partecipati

Il Comune di Tribano detiene partecipazioni dirette nei seguenti organismi, al 31/12/2019:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
					Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
CONSORZIO PADOVA SUD	<a href="http://www.padovasud.it/">http://www.padovasud.it/</a>	2,82	CONSORZIO OBBLIGATORIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	0,00	0,00	0,00	0,00
ACQUEVENETE S.P.A.	<a href="http://www.acquevenete.it/">http://www.acquevenete.it/</a>	1,32	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,00	0,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda il Centro Veneto Servizi Spa, dal 1° Dicembre 2017 dalla fusione tra CVS Spa e Polesine Acque nasce una nuova società ACQUEVENETE SPA. Quest'ultima è una società dei cittadini a tutela dell'acqua pubblica, ed è il gestore del servizio idrico integrato per 110 Comuni delle province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona, Venezia.

La nuova percentuale di partecipazione è ora pari all'1,32%.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

### Verifica crediti/debiti (L. 135/2012) al 31 dicembre 2019:

Acque Venete Spa – debiti verso il Comune di Tribano al netto di IVA. Euro 5.260,84. (prot. 1394 del 13.02.2020).

Mancano i dati richiesti al Consorzio Padova Sud.

## Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2019 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

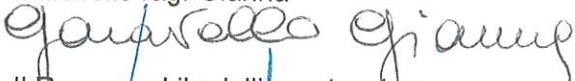
**FINANZA DERIVATA:** non vi sono contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Tribano, li 18.03.2020.

Il Responsabile dell'area finanziaria  
Cognolato rag. Emanuela



Il Responsabile dell'area amministrativa  
Garavello rag. Gianna



Il Responsabile dell'area tecnica  
Sitta geom. Mario Alberto



IL SINDACO  
CAVAZZANA Arch. Massimo





# COMUNE DI TRIBANO

35020-PROVINCIA DI PADOVA

P.zza M. Libertà, 6-C.F.00683160287  
Tel.049/5342004/006-Fax 9585160  
TRBUTI@COMUNE.TRIBANO.PD.IT

Ufficio Ragioneria, Personale, Tributi

## ELENCO INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEL RENDICONTO GESTIONE – BILANCIO CONSOLIDATO

[www.comune.tribano.pd.it](http://www.comune.tribano.pd.it)



# COMUNE DI TRIBANO

35020-PROVINCIA DI PADOVA

P.zza M. Libertà, 6-C.F.00683160287  
Tel.049/5342004/006-Fax 9585160  
TRBUTI@COMUNE.TRIBANO.PD.IT

Ufficio Ragioneria, Personale, Tributi

## **GESTIONE ECONOMICO –PATRIMONIALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**

*Handwritten signature*

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	
<b>I</b>	<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>	
1	Costi di impianto e di ampliamento	
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	9.127,99
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	
5	Avviamento	
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	
9	Altre	
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>9.127,99</b>
	<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>	
<b>II</b>	<b>1 Beni demaniali</b>	<b>4.300.328,30</b>
1.1	Terreni	
1.2	Fabbricati	
1.3	Infrastrutture	3.572.101,72
1.9	Altri beni demaniali	728.226,58
<b>III</b>	<b>2 Altre immobilizzazioni materiali (3)</b>	<b>3.745.112,50</b>
2.1	Terreni	657.220,04
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	
2.2	Fabbricati	3.077.376,17
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	
2.3	Impianti e macchinari	
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.919,46
2.5	Mezzi di trasporto	2.097,86
2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.498,97
2.7	Mobili e arredi	
2.8	Infrastrutture	
2.99	Altri beni materiali	
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.527.298,44
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>10.572.739,24</b>
<b>IV</b>	<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie</u></b>	
1	Partecipazioni in	
a	<i>imprese controllate</i>	
b	<i>imprese partecipate</i>	
c	<i>altri soggetti</i>	
2	Crediti verso	
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	
b	<i>imprese controllate</i>	
c	<i>imprese partecipate</i>	
d	<i>altri soggetti</i>	
3	Altri titoli	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>10.581.867,23</b>

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I</b>	<b><u>Rimanenze</u></b>	
	<b>Totale rimanenze</b>	
<b>II</b>	<b><u>Crediti</u></b>	
1	Crediti di natura tributaria	
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	
2	Crediti per trasferimenti e contributi	
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	
b	<i>imprese controllate</i>	
c	<i>imprese partecipate</i>	
d	<i>verso altri soggetti</i>	
3	Verso clienti ed utenti	
4	Altri Crediti	
a	<i>verso l'erario</i>	
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	
c	<i>altri</i>	
	<b>Totale crediti</b>	
<b>III</b>	<b><u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u></b>	
1	Partecipazioni	
2	Altri titoli	
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	
<b>IV</b>	<b><u>Disponibilità liquide</u></b>	
1	Conto di tesoreria	
a	<i>Istituto tesoriere</i>	
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	
2	Altri depositi bancari e postali	
3	Denaro e valori in cassa	
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	
	<b><u>D) RATEI E RISCONTI</u></b>	
1	Ratei attivi	
2	Risconti attivi	
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>10.581.867,23</b>

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I	Fondo di dotazione	
II	Riserve	
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	
b	<i>da capitale</i>	
c	<i>da permessi di costruire</i>	
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	
III	Risultato economico dell'esercizio	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1	Per trattamento di quiescenza	
2	Per imposte	
3	Altri	
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		
<b>D) DEBITI</b>		
1	Debiti da finanziamento	
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	
d	<i>verso altri finanziatori</i>	
2	Debiti verso fornitori	529.322,33
3	Acconti	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	
c	<i>imprese controllate</i>	
d	<i>imprese partecipate</i>	
e	<i>altri soggetti</i>	
5	Altri debiti	
a	<i>tributari</i>	
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	
d	<i>altri</i>	
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>529.322,33</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>		
I	Ratei passivi	
II	Risconti passivi	
1	Contributi agli investimenti	
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	
b	<i>da altri soggetti</i>	
2	Concessioni pluriennali	
3	Altri risconti passivi	
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>529.322,33</b>

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
1) Impegni su esercizi futuri		
2) Beni di terzi in uso		
3) Beni dati in uso a terzi		
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
5) Garanzie prestate a imprese controllate		
6) Garanzie prestate a imprese partecipate		
7) Garanzie prestate a altre imprese		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	

RIVALUTAZIONI INVENTARIO D.Lgs. 118/2011 (Anno: 2019)

VOCE STATO PATRIMONIALE		PIANO DEI CONTI PATRIMONIALE		CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2019		VARIAZIONI POSITIVE (F)		VARIAZIONI NEGATIVE (G)		IMPORTO RIVALUTATO AL 01/01/2019	
				0,00		0,00		0,00		0,00	
<b>ATTIVO</b>											
B I 3	Dritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.2.1.3.3.1.1	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	50.990,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.990,97	0,00
B I 3	Dritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.2.1.3.5.1.1	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	973,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	973,56	0,00
B I 3	Dritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.2.3.2.2.1.1	Fondo ammortamento software	-584,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-584,16	0,00
B I 3	Dritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.2.3.2.4.1.1	Fondo ammortamento opere dell'ingegno e diritti d'autore	-42.252,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-42.252,38	0,00
B II 1.3	Infrastrutture	1.2.2.1.1.1	Infrastrutture demaniali	3.572.101,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.572.101,72	0,00
B II 1.9	Altri beni demaniali	1.2.2.1.99.1.1	Altri beni demaniali	728.226,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	728.226,58	0,00
B III 2.2.1	Terreni	1.2.2.2.13.99.9	Altri terreni n.a.c.	657.220,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	657.220,04	0,00
B III 2.2.2	Fabbricati	1.2.2.2.9.1.1	Fabbricati ad uso abitativo	49.528,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.528,21	0,00
B III 2.2.2	Fabbricati	1.2.2.2.9.2.1	Fabbricati ad uso commerciale	3.184.604,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.184.604,70	0,00
B III 2.2.2	Fabbricati	1.2.2.2.9.3.1	Fabbricati ad uso scolastico	2.251.958,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.251.958,24	0,00
B III 2.2.2	Fabbricati	1.2.2.2.9.16.1	Impianti sportivi	420.450,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	420.450,31	0,00
B III 2.2.2	Fabbricati	1.2.2.2.9.17.1	Fabbricati destinati ad asili nido	139.971,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	139.971,77	0,00
B III 2.2.2	Fabbricati	2.2.3.1.9.1.1	Fondo ammortamento di Fabbricati ad uso abitativo	-28.231,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-28.231,14	0,00
B III 2.2.2	Fabbricati	2.2.3.1.9.1.2	Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso commerciale	-1.464.704,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.464.704,41	0,00
B III 2.2.2	Fabbricati	2.2.3.1.9.1.3	Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso scolastico	-1.232.477,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.232.477,87	0,00
B III 2.2.2	Fabbricati	2.2.3.1.9.1.15	Fondi ammortamento di Impianti sportivi	-179.840,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-179.840,59	0,00
B III 2.2.2	Fabbricati	2.2.3.1.9.1.16	Fondi ammortamento di Fabbricati destinati ad asili nido	-63.883,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-63.883,05	0,00
B III 2.2.3	Impianti e macchinari	1.2.2.2.4.1.1	Macchinari	18.667,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.667,11	0,00
B III 2.2.3	Impianti e macchinari	1.2.2.2.4.99.1	Impianti	335.934,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	335.934,59	0,00
B III 2.2.3	Impianti e macchinari	2.2.3.1.4.1.1	Fondo ammortamento macchinari	-18.667,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-18.667,11	0,00
B III 2.2.3	Impianti e macchinari	2.2.3.1.4.1.2	Fondo ammortamento impianti	-335.934,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-335.934,59	0,00
B III 2.2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.2.2.2.5.2.1	Attrezzature sanitarie	353,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	353,54	0,00
B III 2.2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.2.2.2.5.99.99	Attrezzature n.a.c.	218.064,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	218.064,30	0,00
B III 2.2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.2.3.1.5.1.2	Fondo ammortamento attrezzature sanitarie	-363,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-363,54	0,00
B III 2.2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.2.3.1.5.1.999	Fondo ammortamento attrezzature n.a.c.	-215.144,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-215.144,84	0,00
B III 2.2.5	Mezzi di trasporto	1.2.2.2.1.1.1	Mezzi di trasporto stradali	183.791,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	183.791,74	0,00
B III 2.2.5	Mezzi di trasporto	2.2.3.1.1.1.1	Fondo ammortamento mezzi di trasporto stradale	-181.693,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-181.693,88	0,00
B III 2.2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.2.2.2.6.1.1	Macchine per ufficio	4.147,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.147,10	0,00
B III 2.2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.2.2.2.7.1.1	Server	16.962,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.962,20	0,00
B III 2.2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.2.2.2.7.2.1	Postazioni di lavoro	48.084,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.084,67	0,00
B III 2.2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.2.2.2.7.3.1	Periferiche	22.801,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.801,93	0,00
B III 2.2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.2.2.2.7.4.1	Apparati di telecomunicazione	26.477,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.477,32	0,00
B III 2.2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.2.2.2.7.99.99	Hardware n.a.c.	9.576,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.576,50	0,00

B III 2.2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.2.3.1.6.1.1	Fondo ammortamento macchine per ufficio	-3.880,03	0,00	0,00	-3.880,03
B III 2.2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.2.3.1.7.1.1	Fondo ammortamento server	-15.864,20	0,00	0,00	-15.864,20
B III 2.2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.2.3.1.7.1.2	Fondo ammortamento postazioni di lavoro	-46.890,06	0,00	0,00	-46.890,06
B III 2.2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.2.3.1.7.1.3	Fondo ammortamento periferiche	-21.880,52	0,00	0,00	-21.880,52
B III 2.2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.2.3.1.7.1.4	Fondo ammortamento apparati di telecomunicazione	-26.477,32	0,00	0,00	-26.477,32
B III 2.2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.2.3.1.7.1.999	Fondo ammortamento hardware n.a.c.	-7.558,62	0,00	0,00	-7.558,62
B III 2.2.7	Mobili e arredi	1.2.2.2.3.99.1	Mobili e arredi n.a.c.	202.951,22	0,00	0,00	202.951,22
B III 2.2.7	Mobili e arredi	2.2.3.1.3.1.999	Fondo ammortamento mobili e arredi n.a.c.	-202.951,22	0,00	0,00	-202.951,22
B III 2.2.99	Altri beni materiali	1.2.2.2.12.99.9	Altri beni materiali diversi	178,00	0,00	0,00	178,00
B III 2.2.99	Altri beni materiali	2.2.3.1.99.1.99	Fondo ammortamento di altri beni materiali diversi	-178,00	0,00	0,00	-178,00
B III 3	Immobilitazioni in corso ed acconti	1.2.2.4.2.1.1	Immobilitazioni materiali in costruzione	2.527.298,44	0,00	0,00	2.527.298,44
<b>Totale ATTIVO:</b>				<b>10.581.867,23</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.581.867,23</b>

**PASSIVO**

<b>Totale PASSIVO:</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
------------------------	--	--	--	-------------	-------------	-------------	-------------

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>				<b>A</b>	<b>A</b>
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>					
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>				<b>BI</b>	<b>BI</b>
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.811,97	9.127,99	<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
	5 Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
	9 Altre			<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>5.811,97</b>	<b>9.127,99</b>		
<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>					
II	1 Beni demaniali	4.586.800,72	4.300.328,30		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	3.875.299,85	3.572.101,72		
	1.9 Altri beni demaniali	711.500,87	728.226,58		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	3.577.311,60	3.745.112,50		
	2.1 Terreni	657.220,04	657.220,04	<b>BII1</b>	<b>BII1</b>
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	2.915.101,91	3.077.376,17		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari			<b>BII2</b>	<b>BII2</b>
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	1.420,08	2.919,46	<b>BII3</b>	<b>BII3</b>
	2.5 Mezzi di trasporto	1.573,39	2.097,86		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	1.996,18	5.498,97		
	2.7 Mobili e arredi				
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.240.614,60	3.152.371,38	<b>BII5</b>	<b>BII5</b>
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>11.404.726,92</b>	<b>11.197.812,18</b>		
<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>					
IV	1 Partecipazioni in	3.412.627,00	3.412.627,00	<b>BIII1</b>	<b>BIII1</b>
	a imprese controllate			<b>BIII1a</b>	<b>BIII1a</b>
	b imprese partecipate			<b>BIII1b</b>	<b>BIII1b</b>
	c altri soggetti	3.412.627,00	3.412.627,00		
	2 Crediti verso			<b>BIII2</b>	<b>BIII2</b>
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			<b>BIII2a</b>	<b>BIII2a</b>
	c imprese partecipate			<b>BIII2b</b>	<b>BIII2b</b>
	d altri soggetti			<b>BIII2c</b> <b>BIII2d</b>	<b>BIII2d</b>
	3 Altri titoli			<b>BIII3</b>	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>3.412.627,00</b>	<b>3.412.627,00</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>14.823.165,89</b>	<b>14.619.567,17</b>		

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>I</b>	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	<u>Rimanenze</u>			<b>CI</b>	<b>CI</b>
	<b>Totale rimanenze</b>				
<b>II</b>	<b>Crediti (2)</b>				
1	Crediti di natura tributaria	118.833,25	85.912,84		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	118.833,25	85.912,84		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	325.187,90	110.195,07		
a	verso amministrazioni pubbliche	323.187,90	110.195,07		
b	imprese controllate			<b>CII2</b>	<b>CII2</b>
c	imprese partecipate			<b>CII3</b>	<b>CII3</b>
d	verso altri soggetti	2.000,00			
3	Verso clienti ed utenti	5.158,58	10.443,17	<b>CII1</b>	<b>CII1</b>
4	Altri Crediti	180.185,36	365.800,09	<b>CII5</b>	<b>CII5</b>
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	180.185,36	365.800,09		
	<b>Totale crediti</b>	<b>629.365,09</b>	<b>572.351,17</b>		
<b>III</b>	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
1	Partecipazioni			<b>CIII1,2,3</b>	<b>CIII1,2,3</b>
2	Altri titoli			<b>CIII4,5</b>	<b>CIII5</b>
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
<b>IV</b>	<b>Disponibilità liquide</b>				
1	Conto di tesoreria	1.214.067,77	1.264.010,19		
a	Istituto tesoriere	1.214.067,77	1.264.010,19		<b>CIV1a</b>
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali			<b>CIV1</b>	<b>CIV1b,c</b>
3	Denaro e valori in cassa			<b>CIV2,3</b>	<b>CIV2,3</b>
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.214.067,77</b>	<b>1.264.010,19</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>1.843.432,86</b>	<b>1.836.361,36</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi			<b>D</b>	<b>D</b>
2	Risconti attivi			<b>D</b>	<b>D</b>
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>				
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>16.666.598,75</b>	<b>16.455.928,53</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.  
 (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.  
 (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

## Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	76.286,28	76.286,28	AI	AI
II	Riserve	8.791.638,20	8.463.661,72		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	150.463,91	132.239,87	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	99,57	99,54	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	245.559,39	127.784,57	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	8.395.515,33	8.203.537,74		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	448.698,78	210.201,63	AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>9.316.623,26</b>	<b>8.750.149,63</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per Imposte			B2	B2
3	Altri	95.130,07	212.408,67	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>95.130,07</b>	<b>212.408,67</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>					
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>				C	C
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	4.299.026,11	4.373.333,47		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	200.000,00			
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	4.099.026,11	4.373.333,47	D5	
2	Debiti verso fornitori	658.412,73	802.284,28	D7	D6
3	Accontil			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	138.862,35	147.888,35		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	68.083,58	78.914,56		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	70.778,77	68.973,79		
5	Altri debiti	124.856,66	242.514,81	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	30.412,14	40.352,76		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		11.754,10		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	94.444,52	190.407,95		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>5.221.157,85</b>	<b>5.566.020,91</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	8.011,40	3.983,88	E	E
II	Risconti passivi	2.025.676,17	1.923.365,44	E	E
1	Contributi agli investimenti	1.876.816,82	1.838.492,10		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	1.876.816,82	1.838.492,10		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali	148.859,35	84.873,34		
3	Altri risconti passivi				
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>2.033.687,57</b>	<b>1.927.349,32</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>16.666.598,75</b>	<b>16.455.928,53</b>		

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
1) Impegni su esercizi futuri		503.537,25	200.000,00		
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>503.537,25</b>	<b>200.000,00</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

## CONTO ECONOMICO

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	1.192.194,93	1.186.808,70		
2	Proventi da fondi perequativi	686.511,80	687.875,51		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	248.756,04	334.356,99		
a	Proventi da trasferimenti correnti	187.080,76	275.681,71		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	61.675,28	58.675,28		E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	90.568,36	149.244,19	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	42.752,75	64.125,31		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	47.815,61	85.118,88		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	34.923,61	49.009,59	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>2.252.954,74</b>	<b>2.407.294,98</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.887,00	193.094,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	774.180,84	738.597,83	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	7.364,17	5.750,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	538.765,51	429.908,22		
a	Trasferimenti correnti	438.765,51	429.908,22		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	100.000,00			
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	385.441,16	418.160,17	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	311.673,25	310.375,73	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	4.876,02	4.564,02	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	306.797,23	299.261,71	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti		6.550,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti		102.526,67	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	52.116,24	117.763,96	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>2.074.428,17</b>	<b>2.316.176,58</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		<b>178.526,57</b>	<b>91.118,40</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	0,33	0,14	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>0,33</b>	<b>0,14</b>		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	209.372,01	219.982,26	C17	C17
a	Interessi passivi	209.372,01	219.982,26		
b	Altri oneri finanziari				
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>209.372,01</b>	<b>219.982,26</b>		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>-209.371,68</b>	<b>-219.982,12</b>		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2426 cc	riferimento DM 26/4/95
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>				
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	<b>Proventi straordinari</b>	<b>529.049,15</b>	<b>411.309,38</b>	<b>E20</b>	<b>E20</b>
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	303.250,00	143.840,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	225.799,15	68.802,38		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>		58.667,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>		140.000,00		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>529.049,15</b>	<b>411.309,38</b>		
25	<b>Oneri straordinari</b>	<b>22.667,74</b>	<b>43.022,15</b>	<b>E21</b>	<b>E21</b>
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	22.667,74	43.022,15		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>22.667,74</b>	<b>43.022,15</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>506.381,41</b>	<b>368.287,23</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>475.536,30</b>	<b>239.423,51</b>		
26	Imposte (*)	26.837,52	29.221,88	22	22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>448.698,78</b>	<b>210.201,63</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

# RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO- PATRIMONIALE

COMUNE DI TRIBANO (PD)



Bilancio  
Armonizzato

D. Lgs.  
118/2011

## Sommario

Premessa .....	2
Riferimenti normativi .....	3
Stato Patrimoniale Attivo .....	6
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b> .....	6
<b>B I) Immobilizzazioni immateriali</b> .....	6
<b>B II) Immobilizzazioni materiali</b> .....	7
<b>B III) Immobilizzazioni finanziarie</b> .....	8
<b>Riepilogo immobilizzazioni</b> .....	9
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b> .....	10
<b>C I) Rimanenze</b> .....	10
<b>C II) Crediti</b> .....	10
<b>C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b> .....	12
<b>C IV) Disponibilità liquide</b> .....	12
<b>D) RATEI E RISCONTI</b> .....	12
Stato Patrimoniale Passivo .....	13
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b> .....	13
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b> .....	15
<b>D) DEBITI</b> .....	15
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b> .....	17
<b>E II) Risconti passivi</b> .....	17
<b>Contributi agli investimenti</b> .....	17
<b>CONTI D'ORDINE</b> .....	18
Conto Economico .....	19
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b> .....	19
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b> .....	21
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b> .....	24
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b> .....	25
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b> .....	26
<b>E 24)</b> .....	26
<b>E 25)</b> .....	26
<b>IMPOSTE</b> .....	28

## Premessa

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2019, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

## Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche<sup>1</sup>.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti

---

<sup>1</sup> Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

L'impianto normativo posto in essere dal legislatore prevede che il punto di partenza della nuova contabilità economico-patrimoniale sia la riclassificazione delle poste del patrimonio ed il loro conseguente adeguamento ai nuovi criteri di valutazione e che ciò sia conforme a quanto specificato nel piano dei conti integrato. Il risultato di tale processo confluisce nell'elaborazione dei prospetti di raccordo fra i saldi al 31/12/2018 e quelli all'01/01/2019. Tali prospetti dovranno essere approvati in sede di Consiglio Comunale in ottemperanza a quanto espresso nel sopra citato allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Il principio prevede inoltre che le attività di riclassificazione e adeguamento ai nuovi criteri di valutazione debba concludersi, in ogni caso, entro il termine del secondo esercizio successivo a quello dell'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente ha provveduto a soddisfare gli adempimenti previsti dal punto 9.1 del principio contabile per l'inizio della nuova contabilità predisponendo i prospetti in esso indicati, che vengono allegati al presente Rendiconto per l'approvazione da parte del Consiglio, corredati da una specifica relazione contenente la

descrizione delle operazioni svolte in sede di riclassificazione e rivalutazione dei dati patrimoniali.

Nello specifico, le scritture di apertura sono state effettuate sulla base dei valori risultanti al 31/12/2016 e, subito dopo, sono state separatamente rilevate le differenze di rivalutazione (se presenti) all'01/01/2018, che sono state imputate fra le riserve di capitale del Patrimonio Netto (Stato Patrimoniale – Passivo), le quali hanno quindi subito una variazione rispetto alla determinazione iniziale.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'Ente si riserva comunque di adeguare o integrare, qualora se ne rilevasse la necessità, quanto operato in materia di riclassificazione o rivalutazione al fine di esporre i dati quanto più allineati possibile a ciò che viene richiesto dalla normativa vigente ed a quanto indicato nella matrice di correlazione proposta dall'Organo competente.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile € 448.698,78

## **B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazioni</b>
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 95.130,07	€ 212.408,67	-€ 117.278,60
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>€ 95.130,07</b>	<b>€ 212.408,67</b>	<b>-€ 117.278,60</b>

## **D) DEBITI**

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2019	2018	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 4.299.026,11	€ 4.373.333,47	-€ 74.307,36
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 4.099.026,11	€ 4.373.333,47	-€ 274.307,36
2 Debiti verso fornitori	€ 658.412,73	€ 802.284,28	-€ 143.871,55
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 138.862,35	€ 147.888,35	-€ 9.026,00
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 68.083,58	€ 78.914,56	-€ 10.830,98
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 70.778,77	€ 68.973,79	€ 1.804,98
5 Altri debiti	€ 124.856,66	€ 242.514,81	-€ 117.658,15
a) tributari	€ 30.412,14	€ 40.352,76	-€ 9.940,62
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 0,00	€ 11.754,10	-€ 11.754,10
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 94.444,52	€ 190.407,95	-€ 95.963,43
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>€ 5.221.157,85</b>	<b>€ 5.566.020,91</b>	<b>-€ 344.863,06</b>

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 5.221.157,85
Iva a debito	
Debiti di finanziamento	-€ 4.299.026,11
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 72.200,67
Totale debiti al 31/12/2019	€ 994.332,41
Residui passivi da conto di bilancio	€ 994.332,41
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

## **E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

### **E II) Risconti passivi**

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

### **Contributi agli investimenti**

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

<b>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazioni</b>
I Ratei passivi	€ 8.011,40	€ 3.983,88	€ 4.027,52
II Riscosti passivi	€ 2.025.676,17	€ 1.923.365,44	€ 102.310,73
1 Contributi agli investimenti	€ 1.876.816,82	€ 1.838.492,10	€ 38.324,72
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 1.876.816,82	€ 1.838.492,10	€ 38.324,72
<i>b) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 148.859,35	€ 84.873,34	€ 63.986,01
3 Altri riscosti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE RATEI RISCOINTI (E)</b>	<b>€ 2.033.687,57</b>	<b>€ 1.927.349,32</b>	<b>€ 106.338,25</b>

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

<b>CONSISTENZA INIZIALE</b>	<b>€ 1.838.492,10</b>
Aumento contributi investimenti	€ 100.000,00
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 61.675,28
<b>CONSISTENZA FINALE</b>	<b>€ 1.876.816,82</b>

### **CONTI D'ORDINE**

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazioni</b>
1) Impegni su esercizi futuri	€ 503.537,25	€ 200.000,00	€ 303.537,25
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>€ 503.537,25</b>	<b>€ 200.000,00</b>	<b>€ 303.537,25</b>

## Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 448.698,78e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

### **A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE**

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).

## Stato Patrimoniale Attivo

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza nella della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

### **B) IMMOBILIZZAZIONI**

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente<sup>2</sup>.

#### **B I) Immobilizzazioni immateriali**

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31

---

<sup>2</sup> Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 5.811,97	€ 9.127,99	-€ 3.316,02
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 5.811,97</b>	<b>€ 9.127,99</b>	<b>-€ 3.316,02</b>

## **B II) Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2019, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018	Variazioni
<b>II) Immobilizzazioni materiali</b>			
<b>II 1 Beni demaniali</b>	€ 4.586.800,72	€ 4.300.328,30	€ 286.472,42
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.3 Infrastrutture	€ 3.875.299,85	€ 3.572.101,72	€ 303.198,13
1.9 Altri beni demaniali	€ 711.500,87	€ 728.226,58	-€ 16.725,71
<b>III 2 Altre immobilizzazioni materiali</b>	€ 3.577.311,60	€ 3.745.112,50	-€ 167.800,90
2.1 Terreni	€ 657.220,04	€ 657.220,04	€ 0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 2.915.101,91	€ 3.077.376,17	-€ 162.274,26
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 1.420,08	€ 2.919,46	-€ 1.499,38
2.5 Mezzi di trasporto	€ 1.573,39	€ 2.097,86	-€ 524,47
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 1.996,18	€ 5.498,97	-€ 3.502,79
2.7 Mobili e arredi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>III 3 Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	€ 3.240.614,60	€ 3.152.371,38	€ 88.243,22
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	€ 11.404.726,92	€ 11.197.812,18	€ 206.914,74

### **B III) Immobilizzazioni finanziarie**

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazioni</b>
<b>IV) Immobilizzazioni finanziarie</b>			
<b>1 Partecipazioni in:</b>	<b>€ 3.412.627,00</b>	<b>€ 3.412.627,00</b>	<b>€ 0,00</b>
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri soggetti	€ 3.412.627,00	€ 3.412.627,00	€ 0,00
<b>2 Crediti verso:</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>3 Altri titoli</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€ 3.412.627,00</b>	<b>€ 3.412.627,00</b>	<b>€ 0,00</b>

### **Riepilogo immobilizzazioni**

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

<b>Macro voce</b>	<b>Incidenza</b>	<b>Valore</b>
I) Immobilizzazioni immateriali	0,04%	€ 5.811,97
II) Immobilizzazioni materiali	76,94%	€ 11.404.726,92
IV) Immobilizzazioni finanziarie	23,02%	€ 3.412.627,00
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 14.823.165,89</b>

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variare le immobilizzazioni dall'01/01/2019:

<b>Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni</b>	<b>Valore</b>
Immobilizzazioni all'01/01/2019	14.619.567,17
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 625.072,97
Ammortamenti 2019	-€ 311.673,25
Variazioni finanziarie 2019	€ 601.047,51
Variazione delle partecipazioni	€ 0,00
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario	
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 539.297,40
<b>Totale immobilizzazioni al 31/12/2019</b>	<b>€ 14.823.165,86</b>

## **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

La categoria si compone di quattro macro voci:

### **C I) Rimanenze**

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

### **C II) Crediti**

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni. La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Il Crediti</b>			
<b>1 Crediti di natura tributaria</b>	<b>€ 118.833,25</b>	<b>€ 85.912,84</b>	<b>€ 32.920,41</b>
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 118.833,25	€ 85.912,84	€ 32.920,41
c) crediti da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>2 Crediti da trasferimenti e contributi</b>	<b>€ 325.187,90</b>	<b>€ 110.195,07</b>	<b>€ 214.992,83</b>
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 323.187,90	€ 110.195,07	€ 212.992,83
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 2.000,00
<b>3 Verso clienti ed utenti</b>	<b>€ 5.158,58</b>	<b>€ 10.443,17</b>	<b>-€ 5.284,59</b>
<b>4 Altri crediti</b>	<b>€ 180.185,36</b>	<b>€ 365.800,09</b>	<b>-€ 185.614,73</b>
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri	€ 180.185,36	€ 365.800,09	-€ 185.614,73
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>€ 629.365,09</b>	<b>€ 572.351,17</b>	<b>€ 57.013,92</b>

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

<b>Riepilogo quadratura crediti / residui attivi</b>	<b>Valore</b>
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 629.365,09
Iva a credito	-€ 7.036,00
F. sval. crediti natura tributaria	
F. sval. crediti trasf. e contributi	
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 642,88
F. sval. altri crediti	
<b>Totale crediti al 31/12/2019</b>	<b>€ 622.971,97</b>
<b>Residui attivi da conto di bilancio</b>	<b>€ 622.971,97</b>
<b>Differenza</b>	<b>€ 0,00</b>

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2019 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

### **C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi**

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

### **C IV) Disponibilità liquide**

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazioni</b>
<b><i>IV Disponibilità liquide</i></b>			
1 Conto di tesoreria	€ 1.214.067,77	€ 1.264.010,19	-€ 49.942,42
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 1.214.067,77	€ 1.264.010,19	-€ 49.942,42
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>€ 1.214.067,77</b>	<b>€ 1.264.010,19</b>	<b>-€ 49.942,42</b>

### **D) RATEI E RISCONTI**

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

## Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

### **A) PATRIMONIO NETTO**

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2019	2018	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 76.286,28	€ 76.286,28	€ 0,00
II Riserve	€ 8.791.638,20	€ 8.463.661,72	€ 327.976,48
a) da risultato economico di esercizi precedenti	€ 150.463,91	€ 132.239,87	€ 18.224,04
b) da capitale	€ 99,57	€ 99,54	€ 0,03
c) da permessi di costruire	€ 245.559,39	€ 127.784,57	€ 117.774,82
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
d) indisponibili e per beni culturali	€ 8.395.515,33	€ 8.203.537,74	€ 191.977,59
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 448.698,78	€ 210.201,63	€ 238.497,15
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>€ 9.316.623,26</b>	<b>€ 8.750.149,63</b>	<b>€ 566.473,63</b>

Entrando più nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

<b>DIMINUIZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI</b>	
Ammortamenti beni demaniali	€ 205.028,56
Ammortamenti beni patrimoniali indisponibili	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 205.028,56</b>
<b>AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. 2019</b>	
Beni demaniali e patrimoniali indisponibili	€ 397.006,15
Beni patrimoniali indisponibili	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 397.006,15</b>
<b>TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI</b>	<b>€ 191.977,59</b>
<b>TOT. RIS. DA AVANZI PORTATI A NUOVO</b>	<b>-€ 191.977,59</b>

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2018 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispondente riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2019 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2018.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

<b>A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazioni</b>
1 Proventi da tributi	€ 1.192.194,93	€ 1.186.808,70	€ 5.386,23
2 Proventi da fondi perequativi	€ 686.511,80	€ 687.875,51	-€ 1.363,71
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 248.756,04	€ 334.356,99	-€ 85.600,95
<i>a) Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 187.080,76	€ 275.681,71	-€ 88.600,95
<i>b) Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 61.675,28	€ 58.675,28	€ 3.000,00
<i>c) Contributi agli investimenti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 90.568,36	€ 149.244,19	-€ 58.675,83
<i>a) Proventi derivanti dalla gestione di beni</i>	€ 42.752,75	€ 64.125,31	-€ 21.372,56
<i>b) Ricavi dalla vendita di servizi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 47.815,61	€ 85.118,88	-€ 37.303,27
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 34.923,61	€ 49.009,59	-€ 14.085,98
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>€ 2.252.954,74</b>	<b>€ 2.407.294,98</b>	<b>-€ 154.340,24</b>

## **B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE**

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2019. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per

utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.

- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di

ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.

- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poco sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

<b>B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazioni</b>
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 4.887,00	€ 193.094,00	-€ 188.207,00
10 Prestazioni di servizi	€ 774.180,84	€ 738.597,83	€ 35.583,01
11 Utilizzo beni di terzi	€ 7.364,17	€ 5.750,00	€ 1.614,17
12 Trasferimenti e contributi	€ 538.765,51	€ 429.908,22	€ 108.857,29
a) <i>Trasferimenti correnti</i>	€ 438.765,51	€ 429.908,22	€ 8.857,29
b) <i>Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche</i>	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
c) <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
13 Personale	€ 385.441,16	€ 418.160,17	-€ 32.719,01
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 311.673,25	€ 310.375,73	€ 1.297,52
a) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 4.876,02	€ 4.564,02	€ 312,00
b) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 306.797,23	€ 299.261,71	€ 7.535,52
c) <i>Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) <i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 0,00	€ 6.550,00	-€ 6.550,00
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 102.526,67	-€ 102.526,67
18 Oneri diversi di gestione	€ 52.116,24	€ 117.763,96	-€ 65.647,72
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>€ 2.074.428,17</b>	<b>€ 2.316.176,58</b>	<b>-€ 241.748,41</b>

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

### **C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.

- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazioni</b>
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>a) da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) da società partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 0,33	€ 0,14	€ 0,19
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>€ 0,33</b>	<b>€ 0,14</b>	<b>€ 0,19</b>
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 209.372,01	€ 219.982,26	-€ 10.610,25
<i>a) Interessi passivi</i>	€ 209.372,01	€ 219.982,26	-€ 10.610,25
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>€ 209.372,01</b>	<b>€ 219.982,26</b>	<b>-€ 10.610,25</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-€ 209.371,68</b>	<b>-€ 219.982,12</b>	

#### **D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2019.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
22 Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

## **E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

### **E 24)**

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

### **E 25)**

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazioni</b>
24 Proventi straordinari	€ 529.049,15	€ 411.309,38	€ 117.739,77
a) Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 303.250,00	€ 143.840,00	€ 159.410,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 225.799,15	€ 68.802,38	€ 156.996,77
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 58.667,00	-€ 58.667,00
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 140.000,00	-€ 140.000,00
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>€ 529.049,15</b>	<b>€ 411.309,38</b>	<b>€ 117.739,77</b>
25 Oneri straordinari	€ 22.667,74	€ 43.022,15	-€ 20.354,41
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 22.667,74	€ 43.022,15	-€ 20.354,41
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>€ 22.667,74</b>	<b>€ 43.022,15</b>	<b>-€ 20.354,41</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>€ 506.381,41</b>	<b>€ 368.287,23</b>	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

<b>Voce E 24c</b>		
Insussistenze del passivo	€ 42.806,06	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. II (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. III (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. IV (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,00	Minori residui passivi Tit. VI (U)
Insussistenze del passivo	€ 13.966,28	Minori residui passivi Tit. VII (U)
Insussistenze del passivo	€ 117.278,60	Allineamento altri fondi
Sopravvenienze attive	€ 2.391,09	Maggiori entrate riaccertate
Sopravvenienze attive	€ 49.357,12	Allineamento f.sval.credits
Sopravvenienze attive	€ 0,00	
Sopravvenienze attive	€ 0,00	
<b>TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)</b>	<b>€ 225.799,15</b>	

<b>Voce E 25b</b>		
Sopravvenienze passive		
Sopravvenienze passive	€ 15.000,00	Rimborsi di imposte e tasse correnti
Sopravvenienze passive	€ 0,00	
Sopravvenienze passive	€ 0,00	
Sopravvenienze passive	€ 0,00	
Insussistenze dell'attivo	€ 0,00	Minori residui attivi Tit.I (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 4.987,58	Minori residui attivi Tit.II (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 2.635,75	Minori residui attivi Tit.III (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 44,41	Minori residui attivi Tit.IX (E)
<b>TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)</b>	<b>€ 22.667,74</b>	

## **IMPOSTE**

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

**Fine documento**